



Comune di Rozzano
Provincia di Milano



Costruire insieme l'innovazione

Fondazione Cariplo
Bando *Educare alla Sostenibilità* 2011

Progetto
“ORTI URBANI ECO-COMPATIBILI”
La sostenibilità a Rozzano si coltiva negli orti



presentato da

Comune di Rozzano (MI) – Capofila
Associazione Forum Cooperazione e Tecnologia – Partner

Aprile 2011

Indice

- 1. Sintesi del progetto**
 - Premessa
 - I bisogni cui il progetto si rivolge
 - Lo scopo del progetto
 - Tabella riassuntiva
- 2. Il contesto e l'analisi del bisogno**
- 3. Lo scopo e gli obiettivi del progetto**
- 4. Le strategie**
- 5. Le attività previste**
 - a. Progettazione esecutiva
 - b. Tavolo di co-progettazione dell' "incubatore"
 - c. Definizione dei criteri per la qualificazione eco-compatibile degli orti
 - d. Formazione di animatori territoriali
 - e. Tavolo di co-progettazione "Scuola"
 - f. Promozione di GAS (Gruppi di Acquisto Solidale)
 - g. Interventi nelle scuole per introduzione di menù a filiera corta
 - h. Progettazione e realizzazione di interventi di ricerca e di in/formazione
 - i. Co-progettazione e realizzazione dei prototipi di orti urbani eco-compatibili, orti collettivi e orti multietnici
 - i. Progettazione e realizzazione di un kit multimediale di supporto
- 6. Supporti trasversali per la riuscita del progetto**
 - a. Strumenti per la comunicazione, connessione e ascolto
 - b. Coordinamento operativo, amministrativo, gestionale, scientifico e di monitoraggio del Progetto
- 7. Partner promotori del progetto, ruoli e funzioni**
- 8. Cronogramma e durata del progetto**
- 9. Partner di rete**

“ORTI URBANI ECO-COMPATIBILI”

La sostenibilità a Rozzano si coltiva negli orti

*“Agricoltura,
l'utilizzo delle attività agricole in zone urbane
per migliorare la vita civica e la qualità ambientale e paesaggistica”
Richard Ingersoll*

1. Sintesi del progetto

Premessa

Il Comune di Rozzano con delibera di Giunta N. 172 del 13/10/2010 ha approvato il progetto “**Nuovi sistemi verdi in Comune di Rozzano**” che ha lo scopo di:

*“[...] realizzare un importante tassello di infrastruttura agro-forestale e ambientale nella fascia Sud Ovest di cintura metropolitana milanese [...]: Superficie totale intervento pari a 34,60 ettari ... suddiviso in due ambiti di intervento: ambito 1 – di 33,48 ettari, localizzato in parte nel quartiere di Rozzano vecchia – parco delle rogge – e in parte in due aree distinte nel quartiere di Valleambrosia, attinenti a interventi forestali per €2.140.694,75 ... ammissibili al co-finanziamento regionale; ambito 2 - di **1.12 ettari attinente ad interventi non riconducibili alla tipologia forestale (orti urbani ...)** per **€300.000** non ammissibili al cofinanziamento regionale, completamente a carico del Comune di Rozzano. [...]”¹.*

Per l'intervento di riforestazione il Comune di Rozzano il 12-11-2010 ha stilato una convenzione con Regione Lombardia ed ERSAF, nella quale pure si menziona l'impegno a:

“[...] dare attuazione all'intervento ambito 2 (Parco Orti), procedendo alla realizzazione delle opere anche tramite la propria società strumentale API Rozzano srl; [...]”².

Da una ricerca volta a ricostruire le maggiori trasformazioni avvenute nel mondo dell'associazionismo in Lombardia, realizzata dall'Osservatorio su politica e società *Polis Lombardia* dell'Università di Milano - Bicocca³ con il contributo del Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato della Lombardia (in corso di pubblicazione), all'interno del campione intervistato rappresentativo della popolazione lombarda (1500 persone) emerge che:

¹ Dal testo della Convenzione tra Regione Lombardia, ERSAF e il Comune di Rozzano, ivi protocollato il 4/1/2011.

² Ibidem.

³ www.polislombardia.it

1. quasi il 10% afferma di far parte di un GAS, percentuale decisamente superiore di quella registrata per altre aree di associazionismo come ad esempio quella ambientalista (6,2%), giovanile/studentesca (6,3%), della difesa dei diritti umani (7,2%);
2. **gli aderenti ai GAS si distinguono anche per una maggiore fiducia sociale, una partecipazione più intensa alla vita pubblica, una maggiore sensibilità verso l'ambiente** significativamente superiore sia rispetto a coloro che non partecipano ad associazioni sia rispetto agli associati ad altri tipi di organizzazioni 'tradizionali'.

Nel Comune di Rozzano è molto fitta la presenza di associazioni 'tradizionali', ma il tratto caratteristico ed innovativo rispetto ad altri contesti è rappresentato da alcune forme specifiche di aggregazione sociale:

- **la presenza di un folto numero di 'orti demaniali'** (più di 600, vedi Tabella 1), **gestiti da Comitati eletti dagli Ortisti** (tutti maggiori di 60 anni come prescritto dal Regolamento comunale), con diverse centinaia di altri pensionati e 'nonni' in lista d'attesa per l'assegnazione di un orto;

Orti urbani a Rozzano	
Localizzazione	Numero orti
Quinto de' Stampi, via Brenta	60
Via Cooperazione (Rozzano Vecchia)	94
Via Ecologia, lotto 1	110
Via Ecologia, lotto 2	128
Via Ecologia, lotto 3	59
Area Cabassi, gestione Associazione Ortisti Naviglio Pavese	150
Totale	601

Tabella 1: "Orti urbani nel Comune di Rozzano"

- **il successo ottenuto dall'insediamento dal novembre 2008 del Consiglio Comunale dei Ragazzi**, sia per la progettazione di interventi nella e sulla città riportati poi nelle scuole coinvolgendo ogni anno circa 2000 studenti, sia per il **ruolo di ponte tra scuole, famiglie e comunità locale**.

I bisogni cui il progetto si rivolge

I bisogni su cui il progetto "Orti urbani eco-compatibili" intende intervenire sono:

1. la necessità di rendere organiche le pratiche di **'agricivismo'**⁴ sostenute dal Comune di Rozzano, supportandole con specifiche competenze e strumenti in primo luogo dal punto di vista agro-ambientale come richiesto dal Regolamento comunale per l'assegnazione e gestione degli orti demaniali e in accordo con le esigenze complementari sul terreno eco-paesaggistico espresse dall'Ente Parco Agricolo Sud Milano, interessato a regolamentare la diffusione degli orti urbani e periurbani all'interno della cintura metropolitana del Parco Agricolo Sud Milano;

⁴ Secondo la definizione di Richard Ingersoll, uno dei maggiori esperti del tema, l'agricivismo viene qui inteso come "l'utilizzo delle attività agricole in zone urbane per migliorare la vita civica e la qualità ambientale e paesaggistica".

2. il supporto all'Amministrazione comunale nella funzione di regia di tutte le attività e funzioni connesse alla gestione e al controllo degli orti urbani e alle relazioni con i vari Comitati di Ortisti, promuovendo anche Orti Collettivi;
3. l'esigenza di raccordare il modello di comportamenti sostenibili all'interno delle singole comunità costituite dagli "ortisti civici" di Rozzano, con la promozione di un'orticoltura e alimentazione di qualità e con le iniziative su temi di sostenibilità ambientale già promosse nelle scuole dal Consiglio Comunale dei Ragazzi;
4. la possibilità di connettere le forme e le esperienze di 'agricivismo' tipiche del territorio di Rozzano con le caratteristiche più generali proposte dal modello di impegno 'integrato' dei GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) sui terreni della sostenibilità ambientale, sociale ed economica e con le specifiche politiche ambientali del Comune, per coinvolgere progressivamente e sensibilizzare l'insieme della Comunità locale.

Gli 'orti civici' costituiscono un sistema di produzione alimentare a km 0 dentro la città e la comunità locale di Rozzano. Se al km 0 si aggiunge la eco-compatibilità dei metodi produttivi si migliora la qualità dei prodotti, si promuovono cultura, responsabilità e sostenibilità ambientali direttamente in 600 famiglie e un modello concreto di nuovi stili di vita e di consumo a impatto 0 nelle altre 'Comunità di Pratica'⁵ coinvolgibili.

Scopo del progetto

Con il progetto "Orti urbani eco-compatibili", il Comune di Rozzano intende dare vita ad un **incubatore di pratiche innovative di orticoltura ambientalmente e socialmente responsabile**, un luogo in cui rendere possibile l'incontro di competenze diverse (dalle più tecniche a quelle che derivano dall'esperienza tradizionale) e lo scambio tra generazioni rispetto all'ambito di costruzione di comportamenti sostenibili stabili nel tempo, legati a uno **'sguardo' innovativo sul rapporto tra governo del territorio, consumi e stili di vita e nuova agricoltura e biodiversità**.

Questo 'incubatore' di pratiche responsabili ed eco-compatibili potrà in primo luogo intervenire nella **predisposizione e gestione degli orti urbani previsti dal nuovo insediamento in 'Parco Orti a Valleambrosia'** (vedi fig. 1, 2 e 3 pag. seguente), e successivamente diffondendo le proprie conoscenze ed esperienze, potrà fertilizzare con apposite iniziative e percorsi, l'insieme degli insediamenti di Orti urbani di Rozzano e dei Comitati di Ortisti innescando un percorso virtuoso di riqualificazione ambientale e sociale dell'orticoltura urbana.

Tale percorso di riqualificazione avverrà in rapporto con il sistema dei Parchi cittadini, in particolare con l'Oasi Smeraldino e con l'Ente Parco Agricolo Sud Milano, valorizzando il ruolo degli "ortisti di ogni età" sia nei circa 600 orti 'civici' di Rozzano sia nelle/per le scuole comunali, tramite il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Potrà inoltre favorire l'avvio di orti collettivi e didattici, come parte dell'intervento più generale di sensibilizzazione della comunità locale verso nuovi stili di consumo e di produzione basati sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, sulla qualità della alimentazione e della produzione agricola.

Questo incubatore sarà altresì luogo di incontro (reale e virtuale), localizzato nei singoli insediamenti di orti urbani ma anche diffuso nel territorio rozzanese. Sarà un luogo di **confronto con i produttori del Parco**

⁵ Secondo i teorici dell'apprendimento sociale o 'situato', le **comunità di pratica** sono gruppi sociali che hanno come obiettivo finale il generare conoscenza collettiva, organizzata e di qualità cui ogni componente può avere libero accesso (Wenger E., "Comunità di pratica", R.Cortina, Milano2006).

Agricolo Sud Milano motivati a orientare i propri sistemi di produzione in direzione di una maggiore sostenibilità degli stessi fino alla riconversione **all'agricoltura biologica e con i Gruppi di Acquisto Solidale del Distretto di Economia Solidale Rurale del Parco Sud**, impegnato nella tutela ambientale del Parco Sud e nella riqualificazione della sua agricoltura.

Per una prima definizione di Obiettivi specifici, Strategie/Attività, Beneficiari/Partner e Risultati attesi in rapporto con lo Scopo del progetto si veda la Tabella riassuntiva che segue.

Figura 1 e 2: Nuovo Parco Orti di Valleambrosia a Rozzano: stato di fatto e simulazione fotografica

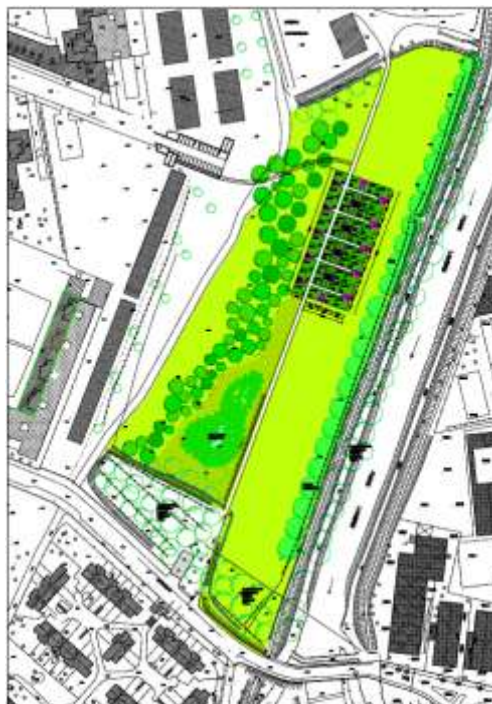


Figura 3: Progetto di sistemazione del Parco Orti di Valleambrosia

ROZZANO – ORTI URBANI ECO-COMPATIBILI – Tabella riassuntiva

Scopo	Obiettivi specifici	Strategie/attività	Beneficiari/partner	Risultati attesi
<p>➤ Realizzare un 'incubatore' di pratiche responsabili ed eco-compatibili nella predisposizione e gestione degli orti urbani, a partire dal nuovo insediamento Parco Orti a 'Valleambrosia' e in rapporto con il sistema dei Parchi cittadini (in particolare l'Oasi Smeraldino), e con l'Ente Parco;</p> <p>➤ Valorizzare il ruolo degli "ortisti di ogni età" sia nei circa 600 orti demaniali e non di Rozzano, che nelle/per le scuole comunali, tramite il Consiglio Comunale dei Ragazzi;</p> <p>➤ Avviare nuovi orti collettivi e didattici per favorire nella comunità locale nuovi stili di consumo e di produzione basati sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.</p>	<p>1. Avvio di un 'incubatore' di pratiche di orticoltura sostenibile per supportare i nuovi insediamenti di orti in Valleambrosia e la 'conversione' di tutti gli altri orti demaniali del Comune di Rozzano, favorendo la realizzazione di un modello di gestione sostenibile di orti urbani e periurbani ed in accordo con i dettami eco-paesaggistici dell'Ente Parco.</p>	<p>a. Co-progettazione e realizzazione delle attività dell'incubatore interagendo con Oasi Smeraldino e con il supporto di un gruppo di animatori (da formare) e di tecnici (agronomi in primis) per lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche in orticoltura</p> <p>b. Definizione di criteri e strumenti per favorire la qualificazione eco-compatibile degli orti urbani e periurbani con il supporto del 'Tavolo di connessione' tra i progetti 'sostenibili' del Parco Sud e di aziende del Consorzio "Terre d'Acqua'</p>	<p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comitati Ortisti e Consulte <p>Partner</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ass.ne Ambiente Rozzano - Ente Parco - Ass.ne Animali Piante Ecologia (A.P.E.) - GAS Rozzano - DESR Parco Sud - Struttura tecnica comunale - Ente Parco 	<p>A. Realizzazione Parco Orti e incremento delle pratiche eco-compatibili negli orti 'civici' di Rozzano</p> <p>B. Prototipo orto sostenibile, integrazione regolamento comunale e 'carta di intenti' sugli orti urbani con Ente Parco.</p>
	<p>2. Supporto al "Consiglio Comunale dei Ragazzi" per corsi di alimentazione bio/km0 e a orti didattici e attività che permettano l'acquisizione di nuovi stili di consumo sostenibile familiare e nelle mense scolastiche, basati su relazioni di filiera corta, di conoscenza diretta tra 'consumatori' e produttori e di avvicinamento tra città e campagna</p>	<p>c. Co-progettazione e realizzazione corsi e orti didattici in scuole di Rozzano</p> <p>d. Promozione di GAS presso i genitori dei ragazzi e gli insegnanti</p> <p>e. Co-progettazione di interventi nelle scuole finalizzati all'introduzione di menu a 'filiera corta'.</p>	<p>Beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consiglio Comunale dei Ragazzi - Scuole destinatarie degli interventi <p>Partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comitati degli ortisti - Coop. La Fucina - GAS Rozzano (anche per orti collettivi) - A.R.CO. (fornitore mense) 	<p>C. Valorizzazione del rapporto nonni-nipoti e dei ragazzi sui temi del futuro sostenibile del proprio territorio</p> <p>D. Avvio di GAS nelle scuole e nei quartieri di Rozzano</p> <p>E. Orti didattici e integrazione di alimenti di qualità a 'filiera corta' nei menu delle 2 scuole</p>
	<p>3. Organizzazione di campagne di sensibilizzazione presso la Comunità locale degli Ortisti e di interventi specifici presso gli Attori interessati per favorire lo scambio di esperienze tra anziani e tra questi e i giovani e donne e per l'integrazione delle comunità straniere a partire dalle attività di orticoltura urbana 'sostenibile' e dal sistema di relazioni tipico dei GAS.</p>	<p>f. Progettazione, realizzazione e gestione di attività di ricerca e in/formazione per favorire relazioni virtuose tra consumo sostenibile e agriturismo</p> <p>g. Co-progettazione e realizzazione di Orti collettivi e di Orti multietnici</p> <p>h. Progettazione e realizzazione di un kit 'multimediale' di supporto alle iniziative di in/formazione di ortisti, Amministrazioni, scuole e comunità di pratiche.</p>	<p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ortisti - Consulta multietnica - Consulta Pari Opportunità - Associazioni locali <p>Partner</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ass. Ambiente Rozzano - Consorzio Terre d'Acqua - Comitati Ortisti - GAS Rozzano - DESR Parco Sud 	<p>F. 2 edizioni di PuliAmo Rozzano e di "Per corti e cascine", ricerca su agriturismo e convegno finale</p> <p>G. Corso per ortisti e incremento Orti collettivi e GAS</p> <p>H. Diffusione di 1000 copie kit 'multimediale' negli orti comunali e in 2 scuole.</p>

Supporti ad hoc:

- gruppi di animatori (da formare) e di tecnici esperti dell' "Incubatore di orti eco-compatibili"
- Struttura tecnica comunale dei diversi Assessorati coinvolti
- Kit multimediale per le comunità di pratica del progetto

Supporti trasversali:

- Comitato scientifico del Tavolo di Connessione tra i progetti 'sostenibili' del Parco Agricolo Sud Milano
- Relazioni con Comitato 'Amministrazioni sensibili' - Tavolo di Connessione per intervento negli altri Comuni
- Tavolo Interassessorile (Ambiente, Ecologia, Politiche Educative, Cultura, Urbanistica e Servizi Sociali).

2. Contesto ed analisi del bisogno

Il contesto generale e specifico del progetto è ben rappresentato dai due elementi messi in rilievo nel paragrafo precedente.

Da un lato ci sono i risultati della ricerca già citata sulle caratteristiche dell'associazionismo, realizzata in Lombardia dall'Osservatorio *Polis Lombardia* dell'Università di Milano nel 2009-10: oltre ad alcuni dati quantitativi sull'adesione ai GAS, in crescita rispetto ad altre associazioni più tradizionali, essa fornisce anche altre interessanti informazioni:

1. oltre la metà degli intervistati che dichiarano di far parte di un GAS ha un titolo di studio di scuola superiore o la laurea; rispetto all'occupazione, prevale la quota di dipendenti, pensionati, casalinghe e studenti e la percentuale di coloro che hanno più di 65 anni è consistente (20%); infine, più elevata è la percentuale di donne rispetto agli uomini: 57,3% vs. 42,7% (si veda la Tabella 2).
2. appare inoltre evidente come i componenti dei GAS, si distinguano anche per una maggiore fiducia sociale (vedi Tabella 3.), sia rispetto a quelli di associazioni più tradizionali, che a chi non partecipa ad alcuna associazione; questo orientamento più 'aperto' sul terreno delle relazioni sociali, si accompagna all'impegno sul terreno ambientale che emerge dalle motivazioni dei loro acquisti, tra cui sono importanti i prodotti biologici anche per il loro minore impatto sull'ambiente.

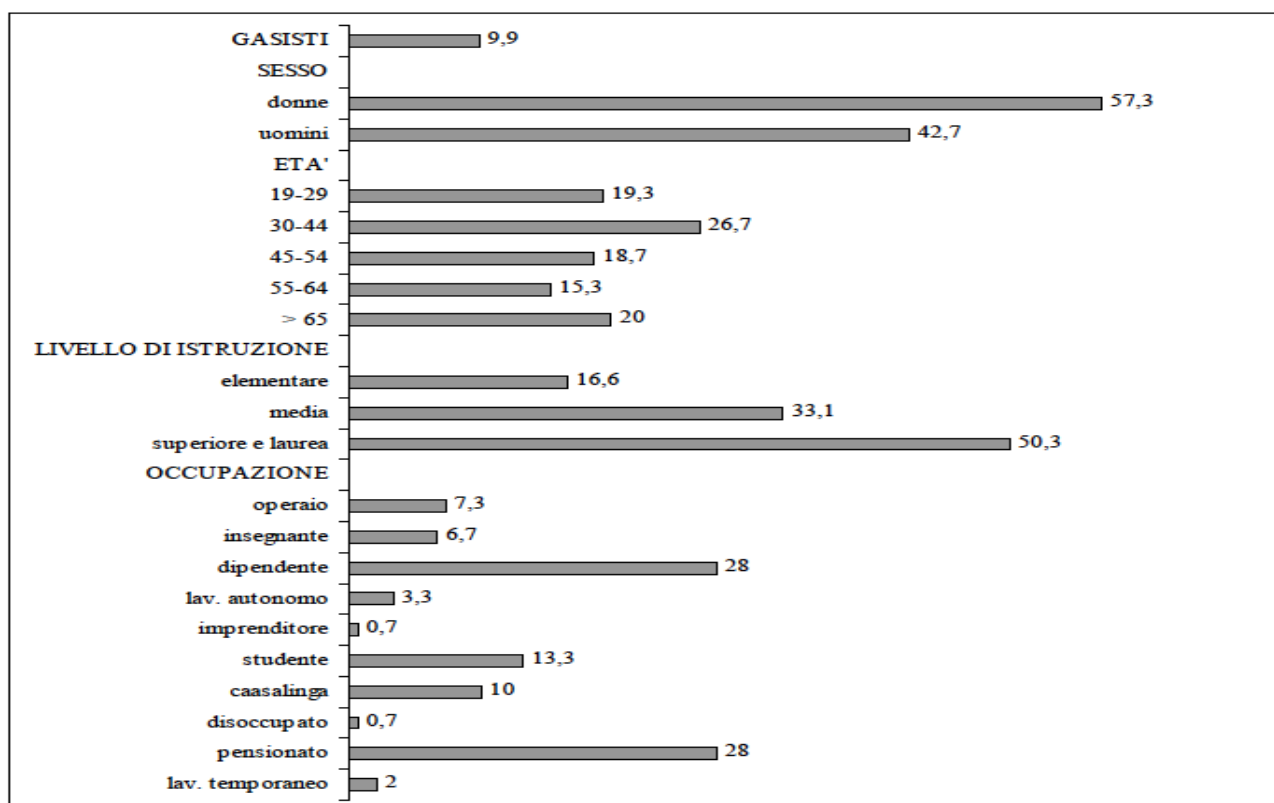


Tabella 2: Profilo dei 'gasisti' lombardi, tratto da un primo saggio⁶ sulla ricerca di Polis Lombardia.

⁶ Si tratta di: Forno F., "Consumatori in movimento", in GASP – Gruppi di Acquisto solidali e Partecipati, Ed. Punto Rosso, milano 2009.

	Non partecipa ad associazioni	Partecipa ad associazioni	Partecipa a gruppi G.A.S.
La responsabilità prima è verso la propria famiglia e non verso la collettività	87	80,9	74,8
Ci si può fidare della maggior parte della gente	39,4	50,5	55,5
Non si è mai sufficientemente prudenti nel trattare con la gente	71,2	64,4	61,1
Gli immigrati sono un pericolo per la nostra cultura e la nostra identità	42,2	29,4	21,6

Tabella 3: Il valore % esprime l'accordo con le affermazioni riprese dal questionario⁷.

Dall'altro lato è caratteristica del territorio di Rozzano la presenza di circa 600 famiglie allargate (nel senso di nonni, figli e nipoti) e quindi di alcune migliaia di cittadini che praticano (o usufruiscono dei prodotti di) forme di agricoltura urbana, che cioè utilizzano l'autoproduzione per una parte dell'alimentazione delle proprie famiglie, non dipendendo per alcuni prodotti dalla Grande Distribuzione Organizzata.

Si tratta quindi di un tipo di pionieri del consumo e della produzione a km0, quest'ultima realizzata non tramite orti spontanei o 'abusivi', cioè più o meno provvisori, ma su terreni demaniali resi disponibili dall'Amministrazione comunale e tra loro in rete tramite veri e propri Comitati, organizzati democraticamente e riconosciuti dal Comune di Rozzano (150 orti sono su terreni non demaniali, gestiti comunque da un'Associazione in rapporto con il Comune).

Le immagini satellitari della successiva fig.4 rappresentano l'insieme degli attuali orti urbani di Rozzano.



Figura 4: Gli orti demaniali del Comune di Rozzano

⁷ Ibidem.

Inoltre, nelle scuole di Rozzano un gruppo di ragazzi dagli otto ai quattordici anni interviene con modalità dirette su uno dei temi che riguardano il proprio presente sostenibile, l'alimentazione: si tratta del Consiglio Comunale dei Ragazzi, di cui riprendiamo due punti dagli interventi in riunioni del Consiglio nell'anno scolastico 2009-10:

- “[...] Punto 1: *‘le regole dell'alimentazione’*. Noi consiglieri ci siamo resi conto che uno dei problemi che ci viene riferito più spesso da tutte le scuole è quello della mensa. Noi ci siamo occupati di osservare quanto e quale cibo avanza in mensa e perché. Ci rendiamo conto che i nostri gusti sono diversi ma per potervi aiutare e magari cambiare qualcosa nelle nostre mense dobbiamo prima approvare tutti le regole che dobbiamo rispettare per avere un'alimentazione sana.
- Punto 2: *‘partecipazione del CCR alla commissione mensa’*. Considerato che esiste una commissione mensa formata da adulti che si occupa di progettare in modo bilanciato il menu che poi noi bambini e ragazzi mangeremo nelle mense scolastiche, noi consiglieri del CCR chiediamo di poter partecipare attivamente a questa commissione mensa, facendoci portavoce del punto di vista dei bambini e ragazzi che sono destinatari e fruitori di questo servizio. [...]”.

Questi dati prospettano la possibilità di uno specifico intervento per creare cultura, comportamenti e pratiche ambientali innovativi e responsabili sul territorio di Rozzano, che valorizzi le sensibilità emergenti e le forme specifiche di aggregazione presenti nella comunità locale (nuovi modi di consumare basati sull'autoproduzione da parte degli ‘anziani’ e impegno dei ragazzi per una migliore alimentazione nelle mense scolastiche), raccordandoli con l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei criteri di sostenibilità ambientale nella coltivazione degli orti, sia demaniali, che collettivi o ‘didattici’ nelle scuole, che rispettino la natura e anche le ‘regole’ eco-paesaggistiche del Parco Agricolo Sud Milano.

Rispetto a questo intervento possono essere un importante riferimento i nuovi sistemi di relazione tra produzione e consumo sostenibili basati non solo su scambi monetari, ma sulla cosiddetta “economia delle relazioni”, proposti dal DESR – Distretto Rurale di Economia Solidale del Parco Sud e dai GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) e dagli agricoltori più ‘responsabili’ ad essi collegati.

I bisogni su cui il progetto “Orti urbani eco-compatibili” intende intervenire sono:

1. la necessità di rendere organici, supportandoli con competenze e strumenti specifici, gli obiettivi di ‘agricivismo’ sostenuti dal Comune di Rozzano, in primo luogo dal punto di vista agro-ambientale, rispetto alla gestione degli orti demaniali, dando piena attuazione a quanto richiesto dal Regolamento Comunale:

“[...] (Finalità) di carattere ecologico ambientale:

- *garantire anche nel contesto urbano aree destinate a verde coltivato, con finalità diverse dall'uso commerciale, condotte secondo principi di compatibilità ambientale, contrasto all'inquinamento, promozione della produzione locale ecc;*
- *sperimentare percorsi formativi di educazione ambientale;*
- *garantire spazi verdi che gli stessi cittadini contribuiscano a mantenere attivi, migliorando la sensibilità ambientale e sociale. [...]”⁸.*

⁸ Dall'Art.2 del “Regolamento per l'assegnazione e gestione degli orti demaniali” del Comune di Rozzano.

Esigenze complementari sul terreno eco-paesaggistico sono espresse dall'Ente Parco, interessato a regolamentare la diffusione degli orti urbani e periurbani all'interno della cintura metropolitana del Parco Agricolo Sud Milano;

2. l'esigenza di raccordare il modello di comportamenti eco-compatibili che verranno proposti all'interno delle singole comunità costituite dagli "ortisti civici" di Rozzano, con iniziative su temi di sostenibilità agro-ambientale collegate a quelle sulla qualità dell'alimentazione già promosse nelle scuole dal Consiglio Comunale dei Ragazzi;
3. La richiesta di individuare e rendere disponibili luoghi concreti d'incontro tra culture e pratiche comuni come quelle di nuova agricoltura sostenibile che stanno diffondendosi nel Parco Agricolo Sud Milano e sistemi di relazioni più ampi con le caratteristiche generali tipiche dell'impegno dei Gruppi di Acquisto Solidale che 'integra' i terreni della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;.

I luoghi 'organizzati' dell'agricivismo e del 'consumo solidale', basati sul medesimo rapporto con le politiche ambientali e sociali promosse dal Comune di Rozzano, potrebbero favorire l'integrazione anche delle comunità di immigrati, molto presenti ed attive nel comune di Rozzano, interessate a coltivazioni tipiche della propria cultura e tradizioni, di donne 'orticoltrici', non solo 'consumatrici responsabili' e di settori 'svantaggiati' coinvolgibili in interventi di 'bio-agricoltura sociale': *"Il Comune di Rozzano, nel destinare alcune aree demaniali a colture ortive intende perseguire le seguenti finalità: [...] offrire a persone appartenenti a fasce deboli della popolazione [...] un'occasione di utilizzo del tempo all'interno di un contesto che può avere caratteristiche risocializzanti"*⁹;

3. Scopo e obiettivi del progetto

Il progetto "Orti urbani eco-compatibili" si collega, integrandole, con le decisioni programmatiche e le delibere comunali che seguono:

"[...] Il Comune di Rozzano con delibera di Giunta N. 172 del 13/10/2010 ha

- *approvato il progetto "Nuovi sistemi verdi in Comune di Rozzano" [...];*
- *assunto l'impegno a redigere e trasmettere alla Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio di Regione Lombardia ... un atto registrato ... in cui viene vincolata la destinazione delle aree oggetto dell'intervento "a nuovi boschi e sistemi verdi" [...];*
- *determinato di impegnarsi ... di comunicare alla Provincia di Milano le nuove superfici a bosco [...];*
- *affidato all'ERSAF la progettazione, l'esecuzione dei lavori, ... relativamente agli interventi di forestazione relativi all'ambito 1 [...] (e preso l'impegno di – NdR) dare attuazione all'intervento ambito 2 (Parco Orti), procedendo alla realizzazione delle opere anche tramite la propria società strumentale API Rozzano srl; [...]*
- *assunto l'impegno a dare attuazione al proprio Piano della Mobilità ciclo pedonale ... ponendosi tra gli obiettivi prioritari il collegamento, ai fini fruitivi, delle aree di nuova realizzazione e tra queste e le aree verdi dei comuni confinanti e il perseguimento dell'assenza di soluzione di continuità delle arterie*

⁹ Ancora dall'art. 2 "Finalità" del Regolamento Comunale degli orti.

ciclopedonali stesse;

il progetto ha la finalità di realizzare un importante tassello di infrastruttura agro-forestale e ambientale nella fascia Sud Ovest di cintura metropolitana milanese [...]»¹⁰

La superficie totale interessata all'intervento è pari a 34,60 ettari con un finanziamento diretto del Comune di Rozzano di €1.062.425,75, di cui €762.425,75 a fronte del cofinanziamento regionale nell'ambito 1 – di 33,48 ettari, localizzato in parte nel quartiere di Rozzano vecchia – Parco delle Rogge – e in parte in due aree distinte nel quartiere di Valleambrosia, e nell'“[...] ambito 2 - di 1.12 ettari attinente ad interventi non riconducibili alla tipologia forestale (orti urbani ...) per €300.000 non ammissibili al cofinanziamento regionale, completamente a carico del Comune di Rozzano. [...]”¹¹

Il progetto “Orti urbani eco-compatibili” si inserisce pertanto in un piano articolato di valorizzazione, qualificazione e mantenimento di importanti spazi ‘verdi’ del territorio di Rozzano, con il quale il Comune si propone di contribuire anche alla tutela ambientale di aree consistenti della fascia metropolitana sud-ovest del Parco Agricolo Sud Milano.

L'incubatore di pratiche innovative di orticoltura si propone di accompagnare questo piano con interventi di in/Formazione, ricerca e di sperimentazione che rendano partecipato da parte della comunità locale il percorso promosso dall'Amministrazione, costruendo luoghi ‘distribuiti’ della sostenibilità, in cui rendere possibile l'incontro di competenze diverse (dalle più tecniche a quelle che derivano dall'esperienza) e lo scambio tra generazioni, generi e popolazioni immigrate, favorendo la costruzione di comportamenti sostenibili stabili nel tempo, legati a uno ‘sguardo’ olistico sul rapporto tra governo eco-compatibile del territorio, consumi e stili di vita ‘consapevoli’ e nuova agricoltura.

Tale ‘incubatore’ di pratiche responsabili ed eco-compatibili potrà in primo luogo intervenire nella predisposizione, progettazione ‘partecipata’ e gestione degli orti urbani previsti dal nuovo insediamento in ‘Valleambrosia’, in rapporto con il sistema dei Parchi cittadini, in particolare con l'Oasi Smeraldino e avviando un'interlocuzione diretta con l'Ente Parco, valorizzando il ruolo degli “ortisti di ogni età” sia nei circa 600 orti demaniali e non di Rozzano, che nelle/per le scuole comunali, tramite il Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'avvio di orti collettivi e didattici: il tutto per favorire nella comunità locale nuovi stili di consumo e di produzione (orticola, ma non solo ...) basati sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Questo incubatore sarà altresì luogo di incontro con i produttori del Parco Agricolo Sud Milano motivati a orientare i propri sistemi di produzione in direzione di una maggiore sostenibilità degli stessi fino alla riconversione all'agricoltura biologica ed in particolare con le aziende agricole del Consorzio ‘Terre d'Acqua’, che per conto di CIA Lombardia, stanno già contribuendo al progetto “*Per Corti e Cascine: Mostra mercato tra prodotti tipici di qualità, tradizione, cultura e didattica*”, avviato nella primavera 2011 dal Comune di Rozzano tramite la Fondazione Rudh.

¹⁰ Dal testo della Convenzione tra Regione Lombardia, ERSAF e il Comune di Rozzano, ivi protocollato il 4/1/2011.

¹¹ Ibidem.

Per raggiungere tale scopo, le attività del progetto saranno finalizzate al perseguimento dei seguenti **obiettivi**:

1. **Avvio di un ‘incubatore’ di pratiche di orticoltura sostenibile per supportare i nuovi insediamenti di orti in Valleambrosia e la ‘conversione’ di tutti gli altri orti demaniali del Comune di Rozzano**, favorendo la messa a punto e l'adozione di un modello di gestione di orti urbani e periurbani sostenibile ed in accordo con i dettami eco-paesaggistici dell'Ente Parco.

Si tratta di:

- diffondere competenze per l'agricoltura sostenibile nell'ambito della produzione per l'autosostentamento;
- favorire l'acquisizione di riferimenti eco-paesaggistici coerenti con quelli proposti più in generale all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, agendo sia sul fronte degli assegnatari degli orti demaniali, che del Regolamento Comunale, che delle intese con l'Ente Parco;
- contribuire alla regia dell'intero sistema degli orti urbani da parte dell'Amministrazione comunale.

2. **Supporto al “Consiglio Comunale dei Ragazzi” per corsi di alimentazione bio/km0 e per avviare orti didattici e attività che permettano l'acquisizione di nuovi stili di consumo sostenibile nelle mense scolastiche e familiare, basati su relazioni di filiera corta**, di conoscenza diretta tra ‘consumatori’ e produttori e di avvicinamento tra città e campagna. Si tratta del coinvolgimento delle giovani generazioni nelle pratiche di responsabilità agro-ambientale per:

- a. rinsaldare attraverso la sperimentazione di pratiche di orticoltura in ambito scolastico, il legame intrinseco tra consumo e produzione di beni alimentari per contrastare l'impoverimento culturale sui temi della sana alimentazione e della produzione agricola eco-compatibile;
- b. “coltivare” gli Amministratori di domani, perché acquisiscano fin da ora le competenze necessarie ad applicare criteri di sostenibilità al “Governo del Territorio”.

3. Organizzazione di **campagne di sensibilizzazione presso la Comunità locale** e di interventi specifici presso gli Attori interessati, per favorire lo scambio di esperienze tra anziani ortisti e tra questi e le donne, i giovani e le comunità straniere, proponendo l'integrazione tra le attività di orticoltura urbana ‘sostenibile’ e il sistema di relazioni tipico dei GAS. Si tratta in particolare di caratterizzare con finalità di **responsabilizzazione ambientale e socializzazione delle buone pratiche di orticoltura individuale**, tramite:

- a. un approccio di ‘agricivismo consapevole’ e l'allestimento di orti collettivi, che favoriscano l'accesso all'autoproduzione di prodotti orticoli anche a cittadini senza i requisiti richiesti per l'assegnazione di un orto demaniale;
- b. la disponibilità a fornire il surplus della produzione orticola per fini sociali e per il circuito dei GAS.

4. Le strategie

Il progetto persegue in primo luogo un **approccio strategico generale** simile a quello che il partner Forum Cooperazione e Tecnologia ha **già sperimentato negli interventi avviati con i Comuni di Corsico, San Giuliano M.se, Cesano Boscone e Melegnano** con il supporto di Fondazione Cariplo e che propone:

1. da un lato il **coinvolgimento delle comunità locali in percorsi di cambiamento concreto dei propri stili di vita e consumo, rispettosi dell'equilibrio tra tutela dell'ambiente e qualificazione dell'agricoltura** collegati agli interventi più innovativi nel Parco Agricolo Sud Milano, e delle specifiche caratteristiche delle aggregazioni sociali del territorio di Rozzano;
2. dall'altro lato il **supporto alle opere pubbliche dell'Amministrazione comunale orientate alla tutela del verde e dell'ambiente** rese possibili da interventi 'straordinari' che utilizzano risorse provenienti da perequazioni e compensazioni di oneri urbani, con specifici contributi che permettano la promozione delle pratiche e dei comportamenti sostenibili funzionali alla gestione e alla fruizione partecipata delle opere pubbliche suddette, essendo i fondi 'ordinari' ormai residuali per i vincoli alla spesa sempre più restrittivi per le amministrazioni pubbliche, con la conseguente forte riduzione delle risorse da destinare al coinvolgimento diretto dei cittadini nella valorizzazione di beni collettivi.

Per supportare la specifica opera pubblica citata, il nuovo insediamento di Parco Orti di Valleambrosia all'interno del progetto più ampio di "Nuovi sistemi verdi in Comune di Rozzano", la strategia proposta si collega in particolare alle prospettive tipiche dell'agricivismo, inteso come sviluppo delle potenzialità polifunzionali della agricoltura urbana.

Si tratta cioè di inserire gli interventi previsti nel "Parco Orti" di Valleambrosia e negli altri orti 'civici' nell'azione più generale di miglioramento della qualità paesaggistica delle aree periurbane, basata sulla riprogettazione degli spazi pubblici con la partecipazione delle comunità locali, per dare alcune soluzioni concrete ai problemi socio-ambientali che angustiano i moderni tessuti urbani anche con percorsi di recupero e innovazione di attività agricole.

Il nostro progetto di agricivismo si propone quindi di coordinare i diversi interventi, seppure a scale diverse, alcuni dei quali già avviati e altri da avviare:

- gli orti urbani eco-compatibili per anziani
- gli orti didattici e collettivi per singole comunità di pratiche (scuole, giovani, donne, stranieri)
- i 'mercati contadini' di CIA e Coldiretti in corso
- le nuove aree verdi
- i percorsi ciclopedonali di connessione
- le aziende agricole multifunzionali del Parco Sud che gravitano su Rozzano
- i GAS del territorio (esistenti e nuovi)
- i per-corsi di alimentazione sana e sostenibile per scuole e famiglie
- i green jobs collegati alle nuove forme di economia locale sostenibile,

all'interno di una strategia articolata volta a incrementare non solo i valori ambientali e culturali dei territori interessati, ma anche quelli sociali ed economici, secondo il rapporto tra dimensioni e strategie specifiche ripreso nella tabella 4.

E' importante sottolineare che ciascuna delle dimensioni/strategie indicate si collega anche all'Assessorato competente, che verrà poi coinvolto nel Tavolo Interassessorile di supporto al progetto e alle specifiche deleghe e politiche pubbliche che gli sono proprie.

DIMENSIONE	STRATEGIA
1. Ecologica	Contributo alla riduzione dell'inquinamento (in particolare delle emissioni di CO2), alla limitazione del consumo di suolo, al miglioramento del microclima urbano, a favorire la conservazione di specie animali e vegetali e la biodiversità.
2. Sociale	Fornire luoghi di aggregazione per anziani, giovani, donne e stranieri utilizzando spazi verdi ed agricoli e di incontro tra 'nonni e nipoti' e tra città e campagna.
3. Economica	Sviluppare l'economia locale, le opportunità di occupazione basate sui 'green jobs e più in generale il consumo 'responsabile' di prodotti a filiera corta.
4. Culturale, estetico - ricreativa	Fornire strumenti di conoscenza del proprio 'habitat', delle tematiche relative alla sostenibilità, alle pratiche orticole eco-compatibili e alle tradizioni e 'memorie' agricole del proprio territorio, di svago e di attività ri-creative in luoghi gradevoli di paesaggio non solo urbano.
5. Produttiva	Incrementare le forme di produzione per l'autoconsumo (eco-compatibile) e a km 0
6. Didattica	Costituire nuove occasioni di osservazione e conoscenza della natura e dei metodi eco-compatibili di coltivazione, a partire dalle scuole.
7. Di presidio territoriale	Ricostruire modelli di coesione e inclusione sociale, di relazione con il territorio e di sicurezza della popolazione.

Tabella 4: *Dimensioni e strategie specifiche collegate alle diverse aree d'intervento del progetto*

Per rendere concreta la prospettiva strategica propria dell'agricivismo nel territorio di Rozzano sopra delineata, si propone inoltre una *triplice metodologia partecipativa*:

- A. *a livello della comunità locale*, prevedendo molteplici momenti di ascolto e di partecipazione da parte delle diverse 'comunità di pratiche' (ortisti civici, studenti, giovani donne e stranieri), per coinvolgerle nelle singole fasi di progettazione, realizzazione e gestione degli interventi, utilizzando le metodologie per la co-progettazione attiva;
- B. *a livello della Pubblica Amministrazione* rendendo stabile il Tavolo interassessorile (Ambiente, Ecologia, Politiche Educative, Cultura, Urbanistica e Servizi Sociali) avviatosi per la predisposizione del progetto, anche attraverso la costituzione di una struttura tecnica intersettoriale di supporto;
- C. *a livello dell'intervento trasversale di supporto*, con un gruppo operativo pluri-disciplinare per le competenze tecniche diversificate e con il Comitato scientifico del 'Tavolo di connessione' tra i progetti in tema di sostenibilità che insistono sul Parco Agricolo Sud Milano, per i 'saperi esperti'.

5. Le attività previste

Il progetto “Orti urbani eco-compatibili, la sostenibilità a Rozzano si coltiva negli orti” propone gruppi di attività, collegate ai tre obiettivi principali e un quarto gruppo di attività di supporto, ad hoc (nel senso di limitate nel tempo) e trasversali (nel senso di ‘spalmate’ lungo tutta la durata del progetto), come riportato dalla tabella 5 che segue.

OBIETTIVI	ATTIVITA'
1. Avvio di un ‘incubatore’ di pratiche di orticoltura sostenibile	1.1 Costituzione del Tavolo di co-progettazione ‘Incubatore’ 1.2 Definizione di criteri e strumenti per favorire la ‘qualificazione’ eco-compatibile degli orti urbani e periurbani
2. Supporto al “Consiglio Comunale dei Ragazzi” per corsi di alimentazione bio/km0 e orti didattici	2.1 Costituzione del Tavolo di co-progettazione ‘Scuola’ per la realizzazione di corsi, laboratori e orti didattici e per interventi c/o mense e nel doposcuola 2.2 Promozione di GAS presso le famiglie dei ragazzi, gli insegnanti delle scuole ed altre realtà coinvolte nel progetto 2.3 Interventi nelle scuole finalizzati all’introduzione di menu a ‘filiera corta’.
3. Organizzazione di interventi per il cambiamento di pratiche e comportamenti presso la Comunità locale	3.1 Progettazione e realizzazione di interventi di ricerca e in/Formazione per favorire relazioni virtuose tra consumo sostenibile e agrivicismo 3.2 Co-progettazione e realizzazione di Orti individuali, collettivi e multietnici 3.3 Progettazione e realizzazione di un kit ‘multimediale’ di supporto agli interventi di ‘agricivismo’ delle diverse ‘comunità di pratica coinvolte
4. Supporti ad hoc e trasversali	4.1 progettazione esecutiva 4.2 progettazione-erogazione del percorso formativo per animatori territoriali 4.3 ideazione e realizzazione strumenti di comunicazione e connessione 4.4 coordinamento operativo, amministrativo, gestionale, scientifico e di monitoraggio.

Tabella 5: Obiettivi e Attività del progetto

Di seguito vengono descritte le singole attività riportate secondo la loro concatenazione ‘logica’ (che non sempre corrisponde con la successione né dei ‘cluster’ di attività né temporale); di ogni singola attività si precisa la tipologia degli interventi/incontri ad essa collegati, i soggetti coinvolti, i beneficiari e i risultati attesi.

A. Progettazione esecutiva (4.1)

Attività previste

La progettazione esecutiva del progetto articola gli obiettivi, i metodi, gli strumenti, i tempi necessari per realizzarli e i risultati attesi previsti dalla proposta presentata, anche in rapporto con le attività già avviate dall’Amministrazione di Rozzano.

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
- Tavolo interassessorile e struttura tecnica di supporto del Comune di Rozzano (con referenti anche di Consiglio Comunale dei Ragazzi, Consulta Pari Opportunità, Consulta multietnica e API - Azienda per il Patrimonio Immobiliare Rozzano) - Referenti incaricati di Forum Cooperazione e Tecnologia (ForumCT)	Partner promotori e di rete del progetto	Piano di lavoro operativo

B. Tavolo di co-progettazione 'Incubatore' (1.1)

Attività previste

Il Tavolo di co-progettazione dell'incubatore di pratiche di 'agricivismo' una volta costituito si riunirà 15 volte con incontri di 3 ore ciascuno (1 al mese nei sedici mesi del progetto) con i seguenti otto temi per quanto riguarda l'attività di co-progettazione (gli altri sette incontri saranno dedicati a specifiche attività di coordinamento e pilotaggio dei singoli interventi 'sul campo' del progetto, con particolare attenzione alla realizzazione del Parco Orti Valleambrosia e dei nuovi orti collettivi):

1. Condivisione dell'articolazione di obiettivi ed attività del piano di lavoro operativo.
2. Ascolto delle aspettative di ciascuno degli Attori partecipanti al Tavolo e identificazione della rete di attori locali e non solo, in grado di contribuire agli obiettivi dell' "Incubatore" di pratiche di agricivismo.
3. Confronto con le politiche pubbliche realizzate e previste dai diversi Assessorati del Comune di Rozzano che hanno a che fare con gli obiettivi del progetto.
4. Confronto tra il futuro previsto in rapporto con le politiche pubbliche ed altri interventi programmati e quello auspicato dagli Attori che partecipano al Tavolo, verificando quali attività del progetto possono intervenire sul gap tra futuro previsto ed auspicato (metodo degli scenari), tenendo conto del punto di osservazione, dell'idea di sostenibilità e del contributo di ciascun attore coinvolto.
5. Condivisione dei metodi di realizzazione dei nuovi orti anche con l'azienda comunale incaricata e del piano di formazione degli animatori.
6. Definizione delle modalità per l'attivazione dei laboratori di pratiche orticole eco-compatibili da proporre alla singole comunità di pratica ed in rapporto con il gruppo di tecnici di supporto.
7. Identificazione dei soggetti e dei beneficiari significativi dei singoli laboratori in particolare dei gruppi di ortisti, scuole, giovani, donne e stranieri, in rapporto con Comitati ortisti, Consiglio Comunale dei Ragazzi, Consulta Pari Opportunità e Consulta degli Stranieri.
8. Definizione del piano di lavoro e dei metodi di coordinamento e pilotaggio per la realizzazione delle attività dell'incubatore e del raccordo con i progetti di innovazione e sperimentazione complementari.

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - ForumCT - Ass.ne Ambiente Rozzano - Ente Parco - Ass.ne Animali Piante Ecologia (A.P.E.) - GAS Rozzano - DESR Parco Sud - Struttura tecnica comunale - Referenti Comitati Ortisti - Referenti Consulte Pari Opportunità e Multietnica 	<ul style="list-style-type: none"> - Ortisti - Consulte Pari Opportunità e Multietnica - Consiglio Comunale dei Ragazzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle pratiche eco-compatibili negli orti demaniali di Rozzano e nei nuovi orti collettivi - Realizzazione del Parco Orti in Valleambrosia

C. Definizione di criteri per la 'qualificazione' eco-compatibile degli orti (1.2)

Attività previste

Verrà costituito un Gruppo di Lavoro ad hoc che, a partire da una specifica attività di analisi dei criteri agro-paesaggistici proposti dall'Ente Parco e dal Regolamento Comunale Orti e dalla attuale struttura degli orti demaniali, svolgerà i compiti che seguono:

- definizione delle caratteristiche del 'prototipo' di orto ecocompatibile per il Parco Orti di Valleambrosia, da estendere poi agli altri orti demaniali
- redazione con Ente Parco di una 'Carta d'intenti' sui criteri eco-compatibili di orti urbani ed interurbani, ad integrazione del Regolamento Comunale di Rozzano e da proporre più in generale agli altri Comuni del Parco Sud.

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - ForumCT - Ente Parco - Ass.ne Animali Piante Ecologia (A.P.E.) - Struttura comunale tecnica di supporto - I referenti dei Comitati Ortisti 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli Ortisti dei Comitati - Consulte Pari Opportunità e Multietnica - Consiglio Comunale dei Ragazzi 	<ul style="list-style-type: none"> - 'Prototipo' eco-compatibile per Parco Orti - 'Carta di intenti' sugli orti urbani e periurbani con Ente Parco - Integrazione del Regolamento Comunale

D. Formazione di animatori territoriali (4.2)

Attività previste

Il percorso formativo si svolgerà nell'arco di 8 incontri di 3 ore e sarà strutturato in 3 moduli:

1. "Agricivismo" (3 incontri)
 - L'agricoltura urbana come valore ambientale
 - L'agricoltura urbana come valore culturale
 - L'agricoltura urbana come valore sociale
2. "Gli Attori della sostenibilità nel Parco Sud" (2 incontri):
 - il consumo sostenibile: Gruppi di Acquisto Solidale e altri Attori ecosol;
 - la produzione agricola multifunzionale nel Parco Sud;
3. Territorio a reti
 - la lettura del territorio
 - attivazione delle relazioni di rete e loro facilitazione

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - ForumCT - DESR Parco Sud - Comitato Scientifico Tavolo di Connessione - Gruppo tecnico di supporto (agronomi, naturalisti, orticoltori, ...) - Ass.ne Animali Piante Ecologia (A.P.E.) 	Gruppo di animatori dell' "incubatore di orti eco-compatibili"	Animatori formati

E. Tavolo di co-progettazione 'Scuola' (2.1)

Attività previste

Il Tavolo di co-progettazione 'Scuola' una volta costituito si riunirà 10 volte con incontri di 2 ore ciascuno (1 al mese durante l'anno scolastico 2011-2012 e a fine 2012) con i seguenti quattro temi per quanto riguarda l'attività di co-progettazione (gli altri sei incontri saranno dedicati a specifiche attività di coordinamento e pilotaggio dei singoli interventi del progetto):

1. Condivisione dell'articolazione di obiettivi ed attività del piano di lavoro operativo per la scuola

2. Ascolto delle aspettative di ciascuno degli Attori partecipanti al Tavolo e identificazione della rete di Attori in grado di contribuire a realizzare gli obiettivi previsti in scuola e doposcuola.
3. Confronto tra gli interventi previsti dal Consiglio Comunale dei Ragazzi che hanno a che fare con gli obiettivi del progetto e quello auspicato dagli Attori che partecipano al Tavolo, verificando quali attività del progetto possono intervenire sul gap tra futuro previsto ed auspicato (metodo degli scenari).
4. Condivisione dei metodi di realizzazione degli orti didattici e definizione del piano di lavoro e dei metodi di coordinamento e pilotaggio per la realizzazione delle attività previste in rapporto con i POF (Piani di Offerta Formativa) delle scuole:
 - Unità Didattica di alimentazione
 - laboratori/orti didattici
 - interventi c/o mense e nel doposcuola.

Le scuole coinvolte nel progetto sono l'Istituto Onnicomprensivo Valleambrosia e la Scuola Elementare Quinto de' Stampi.

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - ForumCT - Referenti Comitati Ortisti - Referenti Consigli dei 2 Istituti scolastici - Coop. La Fucina - Struttura comunale tecnica - A.R.CO. (fornitore mense) 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio Comunale dei Ragazzi - 2 Scuole destinatarie degli interventi (Istituto Onnicomprensivo Valleambrosia e Scuola Elementare Quinto de' Stampi) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ragazzi ambasciatori di sostenibilità nella comunità locale - Valorizzazione del rapporto nonni-nipoti sui temi del futuro eco-compatibile del proprio territorio - Orti didattici

F. Promozione di GAS (2.2)

Attività previste

Sono previsti 8 incontri (4 per scuola) di 3 ore ciascuno uno anche con la direzione, gli altri con i genitori dei ragazzi e gli insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto per:

1. definire il programma d'intervento in ciascuna scuola
2. illustrare le relazioni tra consumo sostenibile e agricoltura
3. presentare il modello GAS e le relazioni possibili con orti e nuova agricoltura del Parco Sud
4. organizzare il ciclo ordini-consegne-ritiri in ogni scuola.

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - ForumCT - DESR Parco Sud - GAS Rozzano - Ass.ne Animali Piante Ecologia (A.P.E.) - Direzioni dei 2 Istituti scolastici coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> - Istituto Onnicomprensivo Valleambrosia - Scuola elementare Quinto de' Stampi 	Avvio di GAS nelle 2 scuole in cui si svolgono gli interventi e nei quartieri di Rozzano, in primo luogo dove ci sono gli orti e le scuole coinvolte

G. Interventi nelle scuole per l'introduzione di menu a 'filiera corta' (2.3)

Attività previste

Sarà costituito un Gruppo di Lavoro ad hoc di cui faranno parte:

- i funzionari del Comune che si occupano delle mense comunali

- i referenti di Forum Cooperazione e Tecnologia
- i responsabili di ARCO (la municipalizzata che gestisce la ristorazione collettiva)
- Il Consorzio Terre d'Acqua, possibile fornitore di prodotti bio a filiera locale.

Forum Cooperazione e Tecnologia effettuerà 2 indagini: una sui menu delle scuole coinvolte nel progetto, l'altra sulle esperienze più significative di menù a filiera corta e bio a livello lombardo.

Nel successivo ciclo di incontri (almeno 5) verranno affrontati i seguenti temi:

1. risultati dell'analisi dei menu scolastici effettuata con l'ausilio della commissione mense
2. risultati dell'indagini sulle buone pratiche esistenti
3. confronto sulle possibili relazioni con aziende agricole del Parco Sud per la fornitura di prodotti locali
4. verifica delle modalità di possibile fornitura (tipologia di prodotti, quantità, prezzi)
5. definizione delle condizioni per proporre nelle scuole menu a filiera locale.

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - ForumCT - Struttura comunale tecnica - A.R.CO. (fornitore mense) - Commissioni mense dei 2 Istituti scolastici - Consorzio Terre d'Acqua 	<ul style="list-style-type: none"> - 2 Scuole destinatarie degli interventi (Istituto Onnicomprensivo Valleambrosia e Scuola Elementare Quinto de' Stampi) - Consiglio Comunale dei ragazzi 	<p>Condizioni per l'integrazione di alimenti di qualità a 'filiera corta' nei menu delle scuole</p>

H. Progettazione e realizzazione di interventi di ricerca e inFormazione (3.1)

Attività previste

Verrà costituito un Gruppo di Lavoro ad hoc su metodi e pratiche per favorire relazioni virtuose tra consumo sostenibile e agricoltura, che presiederà la realizzazione delle seguenti attività:

- una ricerca sulle esperienze e sulle caratteristiche dell'agricoltura a livello nazionale, con l'avvio di un raccordo con le esperienze più significative
- corso/laboratorio per gli 'artisti civici'
- l'integrazione dei temi dell'agricoltura in iniziative comunali come "Puliamo Rozzano", "Per corti e cascine" e negli interventi consimili di aziende agricole innovative, GAS e DESR del Parco Sud.
-

In particolare il corso/laboratorio per artisti (rivolto agli 'attivi' dei nuovi orti e ai responsabili degli altri Comitati e degli orti collettivi 'donne' e 'stranieri') si svolgerà nell'arco di 8 incontri di 3 ore e sarà strutturato in 3 moduli, con il supporto anche dell'incubatore di pratiche orticole eco-compatibili:

1. Agricoltura (dimensioni ambientali e sociali) e consumo/produzione sostenibili nel Parco Sud: la convivenza pacifica tra uomo, ambiente, piante e animali
2. I criteri agro-paesaggistici e di eco-compatibilità degli orti
 - a. I criteri paesaggistici proposti dall'Ente Parco
 - b. I criteri di compatibilità ambientale e contrasto all'inquinamento
3. Laboratorio
 - a. Pulizia con macchine e manuale dei terreni

- b. Caratteristiche del terreno e tipologie di orto possibili
- c. Fertilizzazioni eco-compatibili, sovesci e rotazioni
- d. Eco-fisiologia delle piante
- e. Difesa delle colture dagli infestanti e dagli animali con metodi pacifici a impatto ambientale 0
- f. Sementi e vivaio.

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - ForumCT - Comitato Scientifico Tavolo di connessione - Animatori territoriali - Gruppo tecnico di supporto - Incubatore 	<ul style="list-style-type: none"> - Ass. Ambiente Rozzano - Consorzio Terre d'Acqua - Comitati Ortisti - GAS Rozzano - DESR Parco Sud - Struttura comunale tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> - Report ricerca - Corsi per ortisti - Temi dell'agricivismo integrati in PuliAmo Rozzano e mercati contadini avviati e in pratiche multifunzionali di aziende agricole, dei GAS e del DESR del Parco Sud - Convegno finale.

I. Co-progettazione e realizzazione dei prototipi di Orti civici, Orti collettivi e di Orti multietnici (3.2)

Attività previste

Sarà costituito un Gruppo di Lavoro ad hoc con il compito di verificare le condizioni per :

- estendere le caratteristiche del 'prototipo' di orto eco-compatibile di Valleambrosia agli orti collettivi pilota di donne ("Il giardino delle essenze degli aromi") e stranieri ("L'orto multietnico") e agli altri orti demaniali;
- costituire GAS in rapporto con gli orti collettivi e demaniali;

L'allestimento e la gestione degli orti, che saranno stagionali, usufruirà anche di quote-intervento di Animatori territoriali, Gruppo tecnico di supporto, Associazione A.P.E., concentrati nella primavera del 2012 e nell'autunno di 2011 e 2012 e 'Incubatore', che utilizzerà una parte degli incontri destinata al coordinamento degli 'interventi sul campo'.

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - Ass.ne Animali Piante Ecologia (A.P.E.) - Gruppo tecnico di supporto - Animatori territoriali - Incubatore 	<ul style="list-style-type: none"> - Consulta Multietnica - Consulta Pari Opportunità - Associazioni locali - Comitati ortisti 	Avvio di 2 Orti collettivi demaniali e di GAS in rapporto con ciascun Orto

L. Progettazione e realizzazione di un kit 'multimediale' di supporto (3.3)

Attività previste

La realizzazione del kit multimediale è basata sul riutilizzo dei materiali prodotti per le singole attività formative, 'aumentato' con i seguenti interventi specifici collegati con questa macroattività:

- le riprese audiovisive di tutte le lezioni e le attività di laboratorio e sul campo
- le interviste audiovisive ai membri dei 2 Tavoli di co-progettazione, agli animatori territoriali e ai componenti delle comunità di pratiche coinvolte, utili anche per la sessione intermedia del sistema di valutazione;

- il montaggio della parte audio-video con modalità opportune rispetto all'uso finale nel kit
- la progettazione dell'integrazione di tutti i materiali con un approccio di 'NetLearning'
- la produzione finale del kit, consistente di un DVD, una 'dispensa' di accompagnamento e un sito di NetLearning di riferimento (si potrà utilizzare anche quello di 'Italiano per Stranieri' della relativa Consulta).

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - ForumCT - Comitato scientifico Tavolo di connessione - Gruppo tecnico di supporto 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le scuole di Rozzano - Comitati Ortisti - Consulta degli stranieri - Consulta pari opportunità - Associazioni locali 	Diffusione di 1000 copie del kit 'multimediale' in ogni scuola, orto demaniale e comunità di pratica

6. Supporti trasversali alla riuscita del progetto

A. Ideazione e realizzazione di strumenti di Comunicazione, Connessione e Ascolto (4.3)

Attività previste

Il Piano di Comunicazione, di Connessione e Ascolto accompagnerà il percorso del progetto e si rivolgerà sia alla Comunità Locale nel suo insieme, che alle singole Comunità di Pratica coinvolte nel progetto (Comitati Orti, Consiglio Comunale dei Ragazzi, Consigli di Istituto, Consulta Pari Opportunità, Consulta stranieri, DESR Parco Sud); ciò significherà progettare anche Strumenti di Comunicazione a partire dalla Connessione e dall'Ascolto delle singole Comunità di Pratica. Il rilievo di Rozzano rispetto ai Comuni limitrofi favorirà la possibilità di ampliare il raggio d'azione delle iniziative di comunicazione, anche tramite le relazioni con il Comitato 'Amministrazioni sensibili' del 'Tavolo di Connessione'.

Per quanto riguarda le iniziative rivolte alla Comunità locale, sono previste, in rapporto con l'Ufficio Stampa del Comune:

- Lettera del Sindaco alle famiglie per il lancio del progetto tramite l'House Organ del Comune
- Locandine e materiale informativo per specifiche iniziative ed eventi
- Comunicazione on-line attraverso il sito e la News Letter del Comune
- Iniziative di informazione attraverso la stampa locale
- Partecipazione e presentazione del progetto nel corso di eventi istituzionali e territoriali, con particolare riferimento a PuliAmo Rozzano 2011-12

Per quanto riguarda le singole comunità di pratica sono previsti, in rapporto in primo luogo con i rispettivi referenti:

- Depliant informativi sulle specifiche aree d'intervento/iniziative
- Comunicazione on-line attraverso il sito e la News Letter dei referenti delle comunità di pratica.

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - ForumCT - Struttura tecnica comunale - Comitato Scientifico 'Tavolo di connessione' 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunità locale - Singole comunità di pratica coinvolte nel progetto 	Specifiche campagne integrate sui temi della sostenibilità e degli stili di vita e di consumo eco - compatibili supportate dai media del Comune di Rozzano e delle rispettive Comunità di Pratica

B. Coordinamento operativo, amministrativo, gestionale, scientifico e di monitoraggio (4.4)

Attività previste

Ognuna delle attività di coordinamento ha una sua articolazione specifica, chiamando in causa soggetti diversi:

- *Coordinamento operativo*: si tratta della supervisione e della ‘cura’ relative alla realizzazione delle singole attività del progetto; sono in capo al Comune di Rozzano, tramite il Tavolo interassessorile e la Struttura tecnica comunale, con il supporto del partner.
- *Coordinamento amministrativo e gestionale*: si tratta delle attività di amministrazione e gestione costi dei singoli interventi, funzionali alle rendicontazioni necessarie sia per la Fondazione Cariplo che per il controllo interno di gestione: ciascuno dei 2 partner ha un proprio responsabile amministrativo che riporterà i risultati della propria attività al referente della rendicontazione del capofila.
- *Coordinamento scientifico*: invece di costituire una struttura ad hoc verrà coinvolto il Comitato Scientifico del ‘Tavolo di Connessione’ tra i progetti ‘sostenibili’ del Parco Sud, all’interno del quale verrà costituito un Gruppo di Lavoro (GdL) ad hoc; sono previste tre riunioni del Comitato Scientifico: ad avvio, a metà e a conclusione del progetto; in questi incontri verranno anche predisposti gli strumenti di valutazione e verificati i risultati dei 3 momenti d’intervento, gestiti dal GdL ad hoc.
- *Sistema di valutazione e monitoraggio*: il progetto verrà monitorato tramite 2 interventi di Stato Avanzamento Lavori (una intermedia e una finale), in rapporto soprattutto con le rendicontazioni previste, per verificare gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Gli interventi di valutazione qualitativa degli impatti di ogni output su Attori e contesti di riferimento saranno gestiti in tre momenti:

A. Valutazione iniziale:

Si tratta dell’analisi delle aspettative e delle esigenze dei membri dei 2 Tavoli di co-progettazione e del gruppo degli “Animatori territoriali” partecipanti al corso di formazione al momento di avvio dei rispettivi per-corsi;

B. Valutazione in itinere:

Obiettivo di questa fase è valutare l’andamento del percorso dal punto di vista dei membri dei 2 Tavoli di co-progettazione, degli animatori territoriali e dei componenti delle comunità di pratiche coinvolte.

C. Valutazione finale

Questa fase è finalizzata alla valutazione del percorso e dei risultati del progetto nella sua totalità ed è rivolta ad un campione rappresentativo di tutti i soggetti coinvolti nell’ambito delle diverse azioni.

Il sistema di valutazione verrà gestito in rapporto con il Comitato Scientifico che nelle 3 riunioni imposterà gli strumenti e verificherà i risultati riportati dal GdL costituito ad hoc, mentre il monitoraggio sarà gestito dalla struttura di coordinamento amministrativo.

Soggetti coinvolti	Beneficiari	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> - Forum Cooperazione e Tecnologia - Struttura comunale tecnica di supporto - Comitato scientifico ‘Tavolo di connessione’ - Tavolo interassessorile 	Partner promotori e di rete del progetto	Specifici piani operativi ed interventi di coordinamento a livello di amministrazione, gestione, supporto scientifico collegato al sistema di monitoraggio e valutazione.

8. CRONOGRAMMA (LA DURATA DEL PROGETTO E' DI 16 MESI: DA SETTEMBRE 2011 A DICEMBRE 2012)

OBIETTIVO	ATTIVITA'	2011				2012										
		set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	maggio	lug	ago	set	ott	nov	dic
1. Avvio di un 'incubatore' di pratiche di orticoltura sostenibile per supportare i nuovi insediamenti di orti in ValleAmbrosia e la 'conversione' di tutti gli altri orti demaniali del Comune di Rozzano, favorendo la realizzazione di un modello di gestione sostenibile di orti urbani e periurbani ed in accordo con i dettami eco-paesaggistici dell'Ente Parco.	1.1 Costituzione Tavolo di co-progettazione 'incubatore'															
	1.2 definizione di criteri e strumenti per favorire la 'regolarizzazione' eco-compatibile degli orti urbani e periurbani															
	Realizzazione Parco Orti															
2. Supporto al "Consiglio Comunale dei ragazzi" per corsi di alimentazione bio/km0 e a orti didattici e attività che permettano l'acquisizione di nuovi stili di consumo sostenibile familiare e nelle mense scolastiche, basati su relazioni di filiera corta, di conoscenza diretta tra 'consumatori' e produttori e di avvicinamento tra città e campagna.	2.1 Costituzione Tavolo di co-progettazione 'scuola' per la realizzazione di corsi, laboratori e orti didattici e per interventi c/o mense e nel doposcuola															
	2.2 Promozione di GAS presso i genitori dei ragazzi, gli insegnanti delle scuole ed altre realtà coinvolte nel progetto															
	2.3 Interventi nelle scuole finalizzati all'introduzione di menu a 'filiera corta'															
3. Organizzazione di campagne di sensibilizzazione presso la Comunità locale e di interventi specifici presso gli Attori interessati per favorire lo scambio di esperienze tra anziani e tra questi e i giovani e donne e per l'integrazione delle comunità straniere a partire dalle attività di orticoltura urbana 'sostenibile' e dal sistema di relazioni tipico dei GAS.	3.1 Progettazione e realizzazione di interventi di ricerca e inFormazione per favorire relazioni virtuose tra consumo sostenibile e agrivicismo															
	3.1 Formazione ortisti															
	3.1 Attività rivolte alla cittadinanza per la diffusione di comportamenti sostenibili 2011 (PuliAmo Rozzano 2011, Per corti e cascine 2011)															
	3.1 Attività rivolte alla cittadinanza per la diffusione di comportamenti sostenibili 2012 (PuliAmo Rozzano 2012, Per corti e cascine 2012)															
	3.1 Convegno finale															
	3.2 Co-progettazione, realizzazione e animazione di Orti individuali, collettivi e multi-etnici															
	3.3 Progettazione e realizzazione di un kit 'multimediale' di supporto ad ortisti, Amministrazioni, scuole e comunità di pratiche.															
4. ATTIVITA' DI SUPPORTO	4.1 progettazione esecutiva															
	4.2 Formazione per animatori territoriali															
	4.3 Attività di promozione e comunicazione															
	4.4 Attività di coordinamento operativo, amministrativo, gestionale, scientifico, di monitoraggio															

7. Partner promotori del progetto, ruoli e funzioni

Il Comune di Rozzano capofila del progetto ha i seguenti compiti:

- supervisiona la realizzazione delle attività del progetto attraverso il Tavolo Interassessorile costituito dagli Assessorati Ambiente, Ecologia, Politiche Educative, Cultura, Urbanistica e Servizi Sociali;
- cura la realizzazione delle attività di propria competenza, sia con personale interno o assunto ad hoc per il progetto, che mediante affidamenti all'esterno (di acquisto di beni o prestazioni di servizi); a tal fine costituisce una struttura tecnica di supporto con personale dei diversi Assessorati coinvolti, allargata rispetto a specifici interventi a referenti anche di: Consiglio Comunale dei Ragazzi, Consulta Pari Opportunità, Consulta Stranieri e API - Azienda per il Patrimonio Immobiliare Rozzano;
- coordina direttamente le attività di supporto operativo, gestionale e amministrativo.

Il Comune di Rozzano cofinanzia con 64.400€ il progetto.

Il Partner Forum Cooperazione e Tecnologia si impegna a svolgere le seguenti attività:

- Coordinamento dei Tavoli di Co-progettazione 'Incubatore' e 'Scuola'
- Attività di 'Mensa verde' nell'ambito del coinvolgimento del Consiglio Comunale dei Ragazzi (menù a filiera corta)
- Promozione di Gruppi di Acquisto presso le 2 scuole coinvolte (l'Istituto Onnicomprensivo Valleambrosia e la Scuola Elementare Quinto de' Stampi) e gli orti 'civici'
- Coordinamento delle attività di laboratorio nelle 2 scuole coinvolte nel progetto
- Progettazione e gestione del percorso formativo per animatori territoriali
- Ricerca (progettazione e realizzazione) sul tema dell'agricivismo e raccordo con le esperienze più significative a livello nazionale
- Organizzazione convegno finale
- Supporto alle attività di coordinamento operativo, amministrativo e di promozione/comunicazione del progetto
- Raccordo con il Comitato Scientifico del Tavolo di Connessione tra i progetti sui temi della sostenibilità che insistono sul Parco Sud anche per le attività di monitoraggio e valutazione.

Forum Cooperazione e Tecnologia cofinanzia con 8.000 € il progetto.

Partner promotori

COMUNE DI ROZZANO (capofila)

Rozzano ha una popolazione di 40.918 abitanti (19.945 maschi e 20.973 femmine) per un totale di 17.363 famiglie su una superficie 12,3 kmq, suddivisa in 5 Frazioni: Quinto de' Stampi, Cassino Scanasio, Valleambrosia, Ponte Sesto, Rozzano vecchio.

I comuni limitrofi sono: Milano, Assago, Opera, Zibido San Giacomo, Basiglio e Pieve Emanuele.

Rozzano si è distinta, anche rispetto ad altre realtà dell'hinterland milanese, per uno sviluppo integrato dei servizi inerenti l'individuo e l'ambiente, processo quest'ultimo che è tuttora in corso, mediante il potenziamento dei servizi inerenti i servizi alla persona ed il Welfare e numerosi piani di recupero urbano.

Ancora in data 29 Marzo 2011 l'Amministrazione Comunale di Rozzano tramite l'approvazione del bilancio di previsione del 2011, ha confermato la volontà di proseguire il proprio impegno sul fronte della qualità della vita, dei servizi pubblici ai cittadini e della riqualificazione urbana: *“... nonostante un contesto di generale difficoltà della finanza pubblica e minori trasferimenti statali, il Comune pone in primo piano gli interventi a sostegno alla cittadinanza, per salvaguardare il sistema del welfare e del benessere senza apportare tagli ai servizi [...]”*¹².

L'impegno di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, con investimenti nei parchi, nel verde pubblico e nei sistemi di raccolta differenziata interrata dei rifiuti, si manifesta in linea con quanto richiesto dalla legge di Governo del Territorio della Regione Lombardia che permette di attuare scelte strategiche per lo sviluppo della città, come ad esempio l'impegno per l'innovazione dei servizi e la riqualificazione dei quartieri, delle scuole, delle strade e del verde pubblico.

In quest'ottica l'analisi del territorio interessato dalla programmazione del Piano di Zona 2009-2011, restituisce un'immagine delle caratteristiche del comune di Rozzano, attraverso la lettura della sua spesa sociale, della frequentazione dei servizi, della progettazione partecipata di misure di sostegno alla fragilità sociale e alla precarizzazione di individui e famiglie. Emergono, inoltre, la vitalità dell'associazionismo, le buone prassi solidali che si sviluppano tra gruppi di cittadini, come nel caso degli 'Orti civici'.

Le iniziative maggiormente collegate ai temi del presente progetto sono le seguenti:

1. **Utilizzo degli Orti Comunali.**

*“[...] Il Comune di Rozzano nel destinare alcune aree demaniali a colture ortive intende perseguire le seguenti finalità di carattere Sociale ed Ecologico”*¹³:

Offrire a persone appartenenti alla terza età un'opportunità di utilizzo sano ed intelligente del proprio tempo libero, mantenendo così una qualità della vita attiva e impegnata, attraverso attività auto organizzate e condivise con altri;

Offrire a persone appartenenti a fasce deboli della popolazione (persone con disabilità, problematiche di salute psichica o psicofisica) un'occasione di utilizzo del tempo all'interno di un contesto che può avere caratteristiche risocializzanti; offrire ad Associazioni o gruppi sociali che intervengono a favore di

¹² Comunicato bilancio 2011, Comune di Rozzano, pag.1.

¹³ Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli Orti Demaniali - Approvato all'unanimità con delibera di Consiglio Comunale n. 42 dell'8 ottobre 2007.

persone in condizioni di disagio (ad es. disabili, tossicodipendenti, pazienti psichiatrici ecc.) la possibilità di svolgere attività finalizzate, con scopi terapeutici o riabilitativi, all'interno di un contesto protetto;

- *Offrire a persone in condizioni di rischio di povertà mezzi per l'auto-sostentamento;*
- *Garantire anche nel contesto urbano aree destinate a verde coltivato, con finalità diverse dall'uso commerciale, condotte secondo principi di compatibilità ambientale, contrasto all'inquinamento, promozione della produzione locale ecc.*
- *Sperimentare percorsi formativi di educazione ambientale; garantire spazi verdi che gli stessi cittadini contribuiscano a mantenere attivi, migliorando la sensibilità ambientale e sociale.[...].”*

2. Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è un organismo di progettazione partecipata composto da 33 ragazzi delle scuole elementari e medie del territorio. Con cadenza quindicinale i ragazzi si incontrano presso la sala capigruppo dove svolgono la loro attività per la realizzazione di eventi e manifestazioni ludico-educative. L'evento più importante e significativo viene organizzato in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza (il 20 Novembre di ogni anno).

Il CCR svolge la sua attività attraverso il coordinamento svolto dalla cooperativa "La Fucina". Il tema 2010 ha riguardato i temi della "sostenibilità", mentre il tema per il 2011 è orientato sulla progettazione di un Parco Urbano, così come espresso dall'assemblea dei Ragazzi.

3. L'organizzazione di *manifestazioni e iniziative ecologiche* e sostenibili come:

- *"PuliAmo Rozzano"*, manifestazione per la tutela e valorizzazione dell'ambiente caratterizzata da una giornata di volontariato ambientale che si svolge dal 2004, per sensibilizzare sull'importanza di mantenere i parchi e la città pulita
- Visite guidate presso *l'oasi Smeraldino*, per sensibilizzare sull'importanza dell'ambiente e il rispetto per gli animali.

4. Impegno presente all'interno della bozza del Documento di Piano (DdP) sul Piano di Governo del Territorio (PGT, Dicembre 2010) a *preservare suolo* e a un piano strategico per la *mobilità sostenibile*:

- Tra il settore 53 "Sud Milano" e il settore 54 "Naviglio pavese" che interessa il Comune di Rozzano vi è la presenza di un ganglio primario, ovvero un area serbatoio che ospita popolazioni consistenti di specie biologiche. La salvaguardia di tale area permette il continuo ripopolamento delle specie biologiche esistenti¹⁴. In tal senso risulta importante l'impegno del Comune verso il mantenimento dell'area da preservare da un ulteriore consumo di suolo e, contemporaneamente, da preservare nell'ottica di ripristinare la continuità ecologica.
- In continuità con il progetto approvato dal Consiglio provinciale n.65 del 15 Dicembre 2008 (MiBici) il Comune di Rozzano intende integrare la propria rete ciclabile esistente secondo le previsioni definite dal Piano MiBici. In particolare si intende effettuare una ricognizione delle caratteristiche tecniche e funzionali della rete ciclistica esistente, valutarne la corrispondenza con gli standard tecnici richiesti dalla rete MiBici, al fine di sviluppare un programma attuativo per il completamento della rete e dei corridoi ecologici regionali.¹⁵

¹⁴ DdP Quadro Conoscitivo e Orientativo, pag 18, Dicembre 2010.

¹⁵ Ibidem.

FORUM COOPERAZIONE E TECNOLOGIA

Il Forum Cooperazione e Tecnologia è stato promosso nel 1993 dal Dipartimento di Scienze dell'Informazione dell'Università degli Studi di Milano e da TEOS, azienda del settore ICT.

E' una struttura di ricerca, sperimentazione e consulenza che si prefigge di promuovere, attraverso processi collaborativi, l'innovazione e lo sviluppo dei sistemi organizzativi, sociali e territoriali.

Le principali aree di ricerca e di intervento di Forum Cooperazione e Tecnologia riguardano:

- la costruzione di politiche pubbliche orientate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica
- l'accompagnamento di processi di sviluppo territoriale e di progettazione partecipata
- la progettazione e gestione di sistemi di valutazione di percorsi formativi di tipo collaborativo per imprese e pubbliche amministrazioni
- le possibili applicazioni delle nuove tecnologie cooperative di rete a sostegno degli interventi formativi (netLearning), della partecipazione (netDemocracy) e della costruzione di politiche pubbliche (netPlanning)
- le nuove forme di economia etico-solidale ed il loro impatto sul futuro della Comunità e del territorio

Il team di professionisti e giovani ricercatori del Forum Cooperazione e Tecnologia diretto da Marisa Cengarle e Davide Biolghini è caratterizzato da una pluralità di competenze interdisciplinari che vanno dalla Psicologia sociale e del lavoro, dalla Pianificazione territoriale alle Scienze dell'educazione, dalla Sociologia del Territorio al CSCL (Computer Supported Cooperative Learning) e al CSCW (Computer Supported Cooperative Work).

Aree di intervento

- Progettazione partecipata per la riqualificazione urbana e la pianificazione territoriale
- Sviluppo locale sostenibile e Agenda 21
- Strategie, metodologie e tecnologie didattiche per il NetLearning e l'apprendimento collaborativo
- Sistemi di valutazione e monitoraggio dei processi di apprendimento e innovazione
- Sviluppo delle comunità di pratica, professionali e virtuali
- Giochi di simulazione per lo sviluppo delle capacità strategiche e di co-progettazione
- Tavoli e reti negoziali per la costruzione condivisa di politiche pubbliche
- Strategie, metodi e tecnologie di e.Democracy
- Progettazione e messa in atto di Politiche Temporali e dei servizi di parità collegati
- Reti Sociali ed economia Socio-solidale

I principali progetti del periodo 2000-2010

Fondazione CARIPLO – Comune di Cesano Boscone progetto “La casa della sostenibilità”: Bando Educazione alla sostenibilità 2010; Comune di Melegnano progetto “Riqualificazione Cascina Cappuccina”: Bando “Spazi Aperti 2010; Comuni di Corsico e San Giuliano M.se, progetti “BuonMercato” e “Il pane e le rose”: Bando Educazione alla sostenibilità 2009.

UNIONE EUROPEA – COMUNE DI MILANO progetto REAL-SAN: Bando “Non-State Actors and Local Authorities” 2009-2012.

REGIONE LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE COMUNI PER L'ADDA: Progetto Sportello Polifunzionale di Area Adda. 2008-2009.

MINISTERO DELL' INNOVAZIONE - COMUNE DI TREZZO SULL' ADDA: Portale a supporto dei processi di partecipazione per la costruzione di politiche pubbliche. 2006-2007

REGIONE LOMBARDIA - COMUNE DI REZZATO: Piano Territoriale degli Orari. 2008-2009.

Fondazione CARIPOLO – ASSOCIAZIONE COMUNI PER L'ADDA, progetto “Nuovi Stili di Vita nei territori dell'Adda”: Bando Educazione ambientale 2007.

REGIONE LOMBARDIA, progetti PDO – Art e PiDOS: Analisi e metodi a supporto della vendita diretta e della Piccola Distribuzione Organizzata e Sostenibile.

UNIONE EUROPEA-REGIONE LOMBARDIA, progetto EQUAL “Nuovi Stili di Vita”: Metodi e strumenti a supporto delle Reti Locali di Economia Solidale

MILANO METROPOLI: progetto Urban2: Metodi e strumenti per avviare una Rete di Economia Solidale a Quarto Oggiaro.

COMUNE di FIOREZUOLA D'ARDA (PC): consulenza strategica e metodologica alla costruzione del “Piano Urbanistico partecipato”, gestione del processo di partecipazione dei cittadini e degli Attori locali.

ISFOL, Progetto FLAI-lab: Ricerca-azione “Imparare per Innovare”.

PROVINCIA DI MILANO, Progetto FORMA21: Strategie, metodi e strumenti di partecipazione per l'attivazione di Agenda 21 dei Comuni della Provincia di Milano e delle Provincie Lombarde.

ISFOL, Progetto FLAI-lab: Ricerca-azione “Sviluppo del territorio nella New e Net Economy”.

FORMEZ, Progetto GYMNASIUM: Indagine quali-quantitativa sulle strategie ed esperienze di eLearning della Pubblica Amministrazione italiana.

ASNM (Agenzia Sviluppo Nord Milano), Progetto RIONE VITTORIA di Sesto S. Giovanni: Supporto metodologico e conduzione del percorso partecipato di riqualificazione urbana.

CGIL, Progetto DONNE e FUTURO: Percorso integrato di formazione, ricerca e co-progettazione per le dirigenti CGIL della Regione Toscana.

COMUNE DI MILANO, Progetto Tempi e Orari della città: Studio di fattibilità per la programmazione condivisa e l'armonizzazione del calendario eventi della città di Milano.

COMUNE DI REZZATO (BS), Progetto “La qualità del vivere”: Percorso di progettazione partecipata per la riqualificazione del Centro Storico.

CEDCAMERA MILANO, Progetti FIDES, COPPI e FAIR: Ideazione e gestione del sistema di monitoraggio e valutazione dei processi di apprendimento e innovazione di 300 PMI lombarde.

UNIONE EUROPEA, Progetto TAP “IMAGINE” Casale Monferrato (AL): servizi on-line della PA progettati con i cittadini e per il territorio.

Pubblicazioni recenti:

Biolghini e Cengarle (a cura di), *Net Learning, imparare insieme attraverso la rete*, ETAS/RCS 2000

Biolghini D. (a cura di), *Comunità in rete e Net Learning*. ETAS/RCS 2001

Biolghini D., Cengarle M. et al., ., *Sviluppo del territorio nella New e Net Economy*, ISFOL 2003

Biolghini D., Cengarle M. et al., *La formazione continua nella P.A. L'approccio integrato del progetto Gymnasium*, FORMEZ 2004

Biolghini D., Cengarle M. et al., *Imparare per Innovare*, ISFOL 2005

Biolghini D., *Il popolo dell'Economia Solidale. Alla ricerca di un'altra Economia*, EMI 2007.

Riferimenti: info@forumct.it, www.forumct.it, Tel/fax: 02 89401233, sede operativa: Via Giambellino 7 - 20146 Milano.

9. Partner di rete

ASSOCIAZIONE A.P.E. (ANIMALI, PIANTE, ECOLOGIA)

Data di nascita: 2007

Scopo:

Gestione dell'Oasi Smeraldino, nel Comune di Rozzano

A.P.E è un'associazione animalista e ambientalista, attenta alla salvaguardia degli animali selvatici e dei loro habitat, al risparmio energetico e alle energie rinnovabili.

Essa ha come obiettivo principale la creazione e la gestione di aree naturali in particolar modo di quelle situate nelle vicinanze delle città, dove molte zone sono spesso abbandonate e incustodite e nelle quali tuttavia si insediano numerose specie animali e vegetali bisognose di protezione.

Attività:

Attraverso l'aiuto e la collaborazione di numerosi volontari, progetta e installa mangiatoie e cassette nido per uccelli e piccoli mammiferi, ricrea aree umide e stagni per la riproduzione di anfibi, realizza piantumazioni con piante autoctone e infine organizza gruppi di intervento per il recupero e il salvataggio di piccoli animali selvatici come rospi o piccoli mammiferi. A.P.E promuove laboratori didattici, incontri e dibattiti sulla salvaguardia della biodiversità; inoltre partecipa attivamente alle campagne antibraconaggio organizzate dalla Lega Abolizione Caccia, alle campagne per la salvaguardia e la migrazione degli anfibi e ai censimenti di uccelli migratori e nidificanti in Lombardia.

La realizzazione di pubblicazioni scientifiche e divulgative, in collaborazione con il Parco Agricolo Sud Milano e numerosi professionisti, permette ad A.P.E di diffondere la conoscenza dei suoi progetti e di sensibilizzare l'opinione pubblica alla salvaguardia del mondo naturale che ci circonda.

Contatti:

Via Monte Amiata, 38 bis

Valleambrosia - Rozzano - MI

Tel. 338.8713534

www.apenatura.it - info@apenatura.it

GASROZZANO

Data di nascita: 2004

Sede: c/o Centro Anziani "don Pierino Bottazzoli": Via Leopardi, 5 - 20089 – Rozzano (Milano)

Scopo:

Il GAS Rozzano è nato nel Novembre del 2004, su iniziativa dei gruppi di commercio equo della città: attualmente coinvolge circa trenta nuclei famigliari di Rozzano e dei comuni limitrofi.

Lo scopo principale del Gruppo è quello di promuovere uno sviluppo sostenibile dell'uomo, della famiglia e del territorio. Il metodo è quello indicato nel "Documento Base" dei GAS italiani, al quale il Gruppo fa riferimento sin dall'inizio:

- *azione culturale:* favorire la formazione e la condivisione di informazioni sui temi legati al consumo critico, all'ecologia, alla globalizzazione;

- *azione sociale*: favorire relazioni solidali fra persone e famiglie;
- *azione politica*: aumentare la visibilità di proposte di consumo alternative (GAS, commercio equo, consumo critico, finanza etica), promuovendo incontri tematici e altre attività, possibilmente in collaborazione con altri GAS, associazioni, cooperative, coordinamenti, reti;
- *azione pratica*: permettere alle famiglie di riorganizzare i propri acquisti favorendo il risparmio economico e l'innalzamento del livello qualitativo dei prodotti acquistati.

Attività:

Il Gruppo si riunisce ogni mese presso il Centro Anziani di Ponte Sesto. Periodicamente vengono inoltre organizzati incontri informativi aperti, dedicati a quanti si avvicinano al GAS per la prima volta.

Il listino-prodotti prevede al momento forniture periodiche di formaggi, latticini, pasta, farine, conserve, riso, agrumi, prodotti ortofrutticoli, pesce fresco, tonno, olio, vino, birra, miele, carni bovine, carni bianche, insaccati, detersivi per la casa, prodotti per l'igiene personale, prodotti della filiera equosolidale, calzature.

E' attivo un sito internet e una mailing-list che vengono utilizzati dai membri del Gruppo per le comunicazioni interne, per lo scambio di informazioni e per la condivisione di documenti.

Il GAS non è un "servizio" per avere prodotti di qualità a prezzi bassi, ma presuppone l'impegno concreto da parte dei singoli membri in modo da condividere obiettivi, responsabilità e carichi di lavoro.

Progetti collegabili:

Distretto di Economia Solidale Rurale (DESR) – Parco Agricolo Sud Milano

Contatti

Sito web: www.gasrozzano.org

E-mail: gasrozzano@yahoo.it

DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE RURALE DEL PARCO SUD (DESR)

Anno di nascita: 2008

Scopo:

L'obiettivo principale che si dà il Distretto è la salvaguardia e la riqualificazione del Parco Sud e della sua agricoltura: 47.000 ettari, 61 comuni, quasi mille aziende agricole; per questo si dota del termine "rurale", a significare la sua connotazione fondamentale.

L'assunto di fondo che muove il percorso del DESR è che sia possibile salvaguardare la vocazione del più grande Parco Agricolo d'Europa con iniziative a difesa delle Cascine e del loro reddito oltre che contro il consumo di suolo: qualificando domanda ed offerta, incentivando vendita diretta e cicli 'interni' di trasformazione dei prodotti, sostenendo la multifunzionalità (senza però prevaricare l'attività agricola), favorendo un' *agrobiodiversità* capace di intaccare le monocolture del Parco (riso e cereali) e gli allevamenti intensivi di bovini.

L'orizzonte generale è la costruzione di una sovranità alimentare milanese ("Nutrire Milano"), che sappia anche ricostruire un rapporto città-campagna che è sempre appartenuto alla storia di Milano, e che la trasformazione agro-industriale postbellica ha progressivamente compromesso.

Attività:

Il coordinamento della rete e delle sue attività è in carico ad un 'Comitato verso il DESR', dal quale si snodano i Tavoli settoriali, in primo luogo dei Gas aderenti (circa 25) e degli agricoltori entrati in rapporto

con il DESR (una decina a fine 2009), e i Gruppi di lavoro tematici sui progetti federatori che il Comitato ha attivato.

La connotazione di fondo del Distretto si integra con gli obiettivi più generali delle reti solidali, capaci di testimoniare, con la concretezza delle pratiche, la possibilità di un'economia altra da quella dominante che rivalorizzi le relazioni non monetarie. Queste le caratteristiche specifiche del progetto di Distretto milanese:

- La scelta di un'area delimitata (Milano Sud) non solo geograficamente ma dai 'limiti' del sistema di relazioni (affinché sia sostenibile...) tra i diversi Attori interessati.
- La definizione di una cornice comune di riferimento 'politica' oltre che valoriale: la salvaguardia del Parco Agricolo Sud Milano.
- La preparazione del percorso raccogliendo esigenze/aspettative per 'settori' omogenei: i GAS, le aziende agricole, la finanza etica, le Associazioni ed i Comitati locali
- La promozione del percorso a partire da un asse principale: il rapporto diretto GAS – aziende agricole (sia gli uni che le altre dello stesso territorio).
- Il rapporto con la Pubblica Amministrazione a partire da progetti specifici, in cui già alcuni degli Attori sono coinvolti.

Progetti collegabili:

Progetti del DESR (in qualità di promotore, sostenitore, partner)

- conversione alla produzione biologica di latte per la trasformazione casearia della Cascina Isola Maria di Albairate
- conversione alla produzione biologica di ortofrutta della Cascina Resta di Vittuone (nella quale sono anche in corso di installazione pannelli fotovoltaici)
 - produzione biologica di ortaggi della Cascina sociale Cappuccina di Melegnano
 - sostegno alla produzione biodinamica di ortaggi dell'Az. Agricola Cassani di Corbetta
 - sostegno alla conversione al biologico della produzione orticola dell'azienda Strawberry Fields di Corbetta
 - sostegno al progetto di reinsediamento di razze vacche autoctone (varzese) alla Cascina Canavesio di Vittuone
 - creazione della filiera del pane nel Parco Agricolo Sud Milano, con farina biologica della Cascina Forestina di Cislino e Cascina Lassi di Cerro al Lambro, con macina al duecentesco Mulino Bava di Abbiategrasso e panificazione a Corsico
 - progetto di predisposizione di una piattaforma logistica per la distribuzione dei prodotti del Parco
 - progetto di turismo responsabile nel Parco
 - Progetti "BuonMercato" (Comune di Corsico), "Il pane e le rose" (S. Giuliano M.se), "La Casa della Sostenibilità" (Comune di Cesano Boscone)

Contatti

www.desrparcosudmilano.it

Segreteria: lucianamaroni49@gmail.com

ASSOCIAZIONE AMBIENTE ROZZANO

Data Nascita: 2005

Sede: Casa delle Associazioni presso- via Garofani

Scopo:

Promuovere la cultura ambientalista. L'associazione persegue finalità di solidarietà sociale, di tutela della natura, dell'ambiente e dell'ecosistema nel suo insieme da svolgere nel territorio rozzanese e nelle comunità limitrofe. In particolare:

- 1) Promuove e favorisce le iniziative volte alla partecipazione dei cittadini/e alla difesa dell'ambiente ed a contrastare ogni genere e specie di inquinamento dell'ambiente e di alterazione degli ecosistemi;
- 2) Pone come difesa prioritaria il diritto alla salute da intendersi come diritto individuale e collettivo;
- 3) È un'associazione pacifista e in tal senso promuove e favorisce iniziative che rispettano tutti i popoli e i loro valori umani civili e sociali, sostiene la pace ed il disarmo totale;
- 4) Promuove e favorisce il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale;
- 5) Ripudia ogni forma di razzismo e discriminazione sociale ed economica e a tal fine promuove iniziative volte al superamento delle disparità sociali ed economiche.

Principali Attività:

L'associazione, in coerenza con i suoi scopi sociali, si è impegnata sul fronte ambientale (con la partecipazione attiva ad iniziative annuali o biennali quali "PuliAmo Rozzano", la partecipazione alla redazione e promozione del Regolamento del Verde del Comune di Rozzano, il monitoraggio ambientale, etc.), e sociale (adesione e attivismo durante la campagna referendaria per i temi della fecondazione assistita, sostegno e promozione del disarmo nucleare con iniziative sul territorio in cooperazione con altre onlus, adesione alla campagna mondiale per l'acqua, etc.).

In collaborazione con AMA Rozzano spa, è in fase di realizzazione un progetto tecnico-scientifico per il monitoraggio climatico locale, al fine di costituire una banca dati per realizzare un servizio per i progettisti che si riferiranno alle pratiche della bio-edilizia indicate dal nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Rozzano.

Si sta avviando un piano di monitoraggio del traffico a supporto della volontà dell'Amministrazione di realizzare un Piano per la Mobilità Sostenibile.

Progetti Collegabili:

"PuliAmo Rozzano", Regolamento del Verde del Comune di Rozzano, Censimento arboreo del Comune di Rozzano.

Contatti:

imanageme@googlemail.it

CONSULTA FEMMINILE PARI OPPORTUNITA' Comune di Rozzano

Data di nascita: 2008

Sede: Comune di Rozzano

Scopo:

Si tratta di un organismo permanente, previsto nello Statuto Comunale, che si occupa della condizione femminile per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza sanciti nella Costituzione.

In particolare la Consulta si occupa di formulare proposte atte a rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico, sociale, culturale ed istituzionale che costituiscono forme di discriminazione nei confronti delle donne.

Attività:

La Consulta intraprende e favorisce azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelta e qualità sociale a donne e uomini.

Opera anche per un raccordo con amministratori e consiglieri comunali, con le donne elette nelle istituzioni, con i movimenti e le associazioni femminili presenti sul territorio. In particolare:

- Espleta indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile sul territorio comunale, raccogliendo e diffondendo dati e informazioni.
- formula pareri (non vincolanti) sugli atti riguardanti le materie di sua competenza ed in particolare sulla regolamentazione dei servizi resi dall'amministrazione comunale;
- elabora e formula proposte tendenti ad armonizzare con gli obiettivi di uguaglianza e pari opportunità gli interventi dell'amministrazione comunale nei servizi civili, sociali, assistenziali e culturali;
- sviluppa e promuove interventi nel mondo della scuola in collaborazione con le istituzioni preposte per rafforzare la soggettività femminile e per educare le nuove generazioni al riconoscimento ed alla valorizzazione della differenze;
- promuove iniziative che favoriscano la visibilità delle donne sia nel campo del sapere che del saper fare (conoscenza esperienziale);
- promuove iniziative di collaborazione con gruppi e organismi che si occupano a vario titolo della condizione femminile e della parità ed opera per lo scambio di esperienze, elaborazioni e proposte;
- promuove (in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed i Servizi istituzionali preposti) progetti ed interventi volti ad espandere l'accesso delle donne al mondo del lavoro, ad incrementare le loro opportunità di formazione professionale, a sviluppare l'imprenditoria femminile;

Contatti:

Ufficio tematiche femminili

Piazza G. Foglia, 1

Infoline 800.31.32.32

CONSULTA MULTIETNICA Comune di Rozzano

Data di nascita: 2010

Sede: Comune di Rozzano

Scopo:

La consulta per gli stranieri è un organismo di rappresentanza dei cittadini stranieri, collabora con la giunta e con il consiglio comunale. E' composta da quindici membri compreso il presidente: 9 cittadini stranieri eletti (uno per nazionalità), 5 componenti nominati dal sindaco come esperti in materia di immigrazione, e l'assessore delegato alle politiche per gli stranieri. La consulta si riunisce una o più volte al mese presso il Comune di Rozzano per discutere delle problematiche che riguardano i cittadini stranieri e per proporre all'Amministrazione Comunale eventi e iniziative.

Attività:

La consulta si inserisce nella prospettiva di un ampio progetto di integrazione e di rappresentanza della popolazione straniera nella vita democratica e nelle scelte che interessano la nostra città.

La Consulta multietnica si compone di 15 membri: l'assessore delegato alle politiche per l'immigrazione, 9 componenti eletti da parte dei cittadini comunitari ed extra comunitari regolarmente residenti nel Comune, 5 componenti nominati direttamente dal Sindaco con competenze e coinvolte nelle problematiche dell'integrazione.

L'istituzione della consulta multietnica è prevista dal regolamento del consiglio comunale e dallo statuto comunale. Fra i diversi compiti della consulta c'è quello di collaborare con gli uffici comunali per fornire l'esercizio di tutti i diritti dei cittadini stranieri, promuovere campagne di sensibilizzazione per contrastare fenomeni di discriminazione, e fornire consulenza alle associazioni di cittadini stranieri per sviluppare progetti con il supporto del Comune di Rozzano.

La Consulta Multietnica è un organismo di partecipazione attiva al fine di promuovere e favorire canali di comunicazione tra l'Amministrazione Comunale e cittadini comunitari ed extra comunitari residenti nel territorio Comunale. La Consulta propone e partecipa ad azioni e iniziative per l'integrazione sociale, educativa e culturale. In particolare nel campo dei diritti, dell'istruzione, della salute, del lavoro e della fruizione dei servizi sociali; promuove e favorisce l'incontro e il dialogo fra le comunità portatrici di differenti culture; collabora con gli uffici e servizi comunali che agiscono a favore dei cittadini stranieri e promuove iniziative socio culturali per prevenire e contrastare ogni forma di razzismo e xenofobia.

Contatti:

Punto servizi immigrati, Piazza Giovanni Foglia,1

Infoline 800.31.32.32

E-mail: punto.immigrazione@comune.rozzano.mi.it